

Per il Campidoglio e la Provincia

# Divergenze profonde fra PSI e DC

Il segretario provinciale socialista chiede un « rapporto nuovo » fra PSI, cattolici e le altre forze popolari - Un comunicato del PRI - Quando la convocazione del Consiglio comunale?

La proclamazione degli eletti (che niente toglie all'esigenza che la magistratura faccia chiarezza sull'assurdo episodio del « brogli » nelle preferenze) ha tolto l'ultimo ostacolo alla possibilità di convocare il consiglio comunale. Quando lo farà il sindaco. La tendenza nella DC sembra quella di trarre le cose per le lunghe, ed è una tendenza che se non davvero è giustificabile — anzi si deve condannare — rispetto agli interessi della città, si spiega con le difficoltà in cui si trova il partito di maggioranza relativa. La DC infatti non è in grado di offrire una piattaforma su cui convogliare in un accordo i partiti alleati né appare nemmeno vicina al traguardo necessario per ogni politica che offra basi di credibilità, il raggiungimento di un certo equilibrio interno.

### Priverno

#### Migliaia in corteo per festeggiare la vittoria del PCI

Con un'entusiasmo manifestazione popolare Priverno ha festeggiato domenica scorsa la vittoria elettorale delle sinistre che consentirà, dopo circa dieci anni di paralisi amministrativa per colpa della DC, la costituzione di una amministrazione di sinistra con 19 consiglieri su 30 (14 comunisti, 3 del PSI, 2 del PSIUP).

La manifestazione è stata organizzata dal comitato di zona del PCI dei Monti Lepini e dalla sezione comunista di Priverno.

Un grande corteo con decine di bandiere rosse ha percorso le vie cittadine con alla testa il compagno Ernesto Pucci, capoluogo del PCI e i compagni senatori Mammucari e on. D'Alessio, Laberti, i sindaci di Sczze e di Cori. Erano presenti delegati dei comuni dei Monti Lepini e di altri centri della provincia, fra i quali Sczze, Cori, Maenza, Sonnino, Itri, Roccasecca, Latina, Formia, Terracina. Erano presenti anche delegazioni del vicino comune di Ceccano, in provincia di Frosinone, e di Anzio.

La manifestazione si è conclusa con un comizio a Porta Romana, alla presenza di migliaia di cittadini. Dopo il saluto dei compagni Bordieri e Bernardini a nome delle delegazioni di Itri e di Sonnino (gli altri due comuni in cui si è votato in provincia di Latina) hanno parlato il compagno Pucci che ha esposto le linee programmatiche della futura amministrazione di sinistra, e il senatore Mario Mammucari.

Il Consiglio comunale è stato convocato per sabato prossimo per eleggere il sindaco e la giunta.

#### Si celebra oggi in Campidoglio lo Statuto della Regione

Con una solenne cerimonia nella sala di Giulio Cesare al Campidoglio, si celebra oggi alle 19 l'entrata in vigore dello Statuto della Regione Lazio. Oltre agli esponenti del mondo politico e della cultura, interverranno alla celebrazione i sindaci e gli amministratori dei comuni del Lazio.

Viene così ufficialmente varata la Carta fondamentale della Regione, dopo la recente approvazione da parte del Parlamento.

### In Federazione

#### Oggi Attivo sulla campagna per la stampa con Pavolini

Oggi alle 18,30, nel teatro della Federazione, è convocato l'Atto del Partito e della FGC con il seguente ordine del giorno: « Lancio della campagna della stampa comunista ». Relatore il compagno Luca Pavolini, condirettore dell'Unità.

## il partito

Pomezia, 18. Consiglio operaio (Viale-Colassanti); Civitavecchia, 19,30, convegno problemi del porto (Ranelli); Tuffeto, 20, C.D. (Viviani-Lunati); Aurelia, 20, C.D.

ASSEMBLEE — Campo Marzio, 20,30, Chiarante; Torre Maura, 19,30, Freduzzi; Tuscolano, 18,30, Vetere; Capannelle, 19,30, Ippoliti-Giansiracusa; Porta S. Giovanni, 19,30, Micucci; Villaggio Brada, 19, Altogrilli.

FERROVIARI — La riunione fissata per il 1° luglio è rinviata a data da destinarsi.

Come si ricorderà, il PSI nel corso della campagna elettorale ha più volte condizionato la sua adesione a giunte di centro sinistra a mutamenti radicali negli orientamenti della DC, mutamenti che davvero non ci sono stati. C'è stato, se mai, l'incontro di Darida con il capo dei fascisti, c'è stata, sempre da parte di Darida, la firma alla petizione antidivorzista. Così i socialisti con il loro segretario provinciale Otello Crescenzi, possono ora constatare (si legga L'Avanti! di domenica scorsa) che la DC ha risposto al loro invito del tutto negativamente.

« Dopo la campagna elettorale — rileva Crescenzi — mostrando di non aver neanche compreso il senso del responso elettorale la DC se ne è uscita con la riproposizione dell'ormai superata formula del quadripartito delimitato, sia a destra, sia a sinistra ». Crescenzi definisce questa posizione « fuori della realtà del paese » e chiede alla DC « scelte precise e coraggiose in direzione di obiettivi avanzati che, per essere realizzati, richiedono un nuovo rapporto tra cattolici, socialisti e le altre forze popolari ». A questa svolta, precisa ancora Crescenzi « possono concorrere positivamente anche i comunisti ».

La presa di posizione del segretario provinciale del PSI dimostra quanto il gruppo dirigente della DC sia ben lontano dal poter realizzare il suo piano di una pura e semplice « restaurazione » del centro sinistra in Campidoglio, anche perché è presumibile che all'interno del partito, a controbilanciare la spinta di destra rappresentata da Medi, si faccia finalmente sentire la spinta della sinistra che ha visto la sua rappresentanza in Campidoglio notevolmente rafforzata.

Né i repubblicani, forti del maggior numero di consiglieri, sembrano voler accettare passivamente l'impostazione di La Morgia e soci. La direzione regionale del PRI si è riunita insieme alla direzione dell'Unione romana ed ha esaminato le prospettive per la formazione delle Giunte. I repubblicani insistono per una soluzione del problema delle Giunte che sia globale, che investa cioè tutti e tre i livelli del governo locale (regione, provincia e comune) e chiedono una soluzione che, nel quadro del centro sinistra, dia luogo ad una maggioranza « che dimostri la propria capacità di confronto con l'opposizione » e « la consapevolezza dei doveri che una corretta concezione democratica alla maggioranza impone ».

Per quanto riguarda i socialisti democratici l'unica loro chiara aspirazione, oltre a quella di ripetere in Campidoglio e a Palazzo Valentini le formule del passato, estendendole magari alla Regione, è evidentemente quella di assicurarsi un congruo numero di poltrone.

In questo quadro, assai mosso, dei rapporti fra i quattro partiti di centro sinistra l'elemento più negativo è il fatto che la discussione tenda a permanere al livello delle formule, il che può permettere alla DC di evitare scelte concrete e qualificanti rispetto ai grandi problemi che angustiano la città e il paese, e può fornire spazio a quanti tendono a ridurre il problema delle Giunte alla spartizione degli assessorati e delle presidenze delle aziende municipalizzate.



## Anteprima di Ferragosto



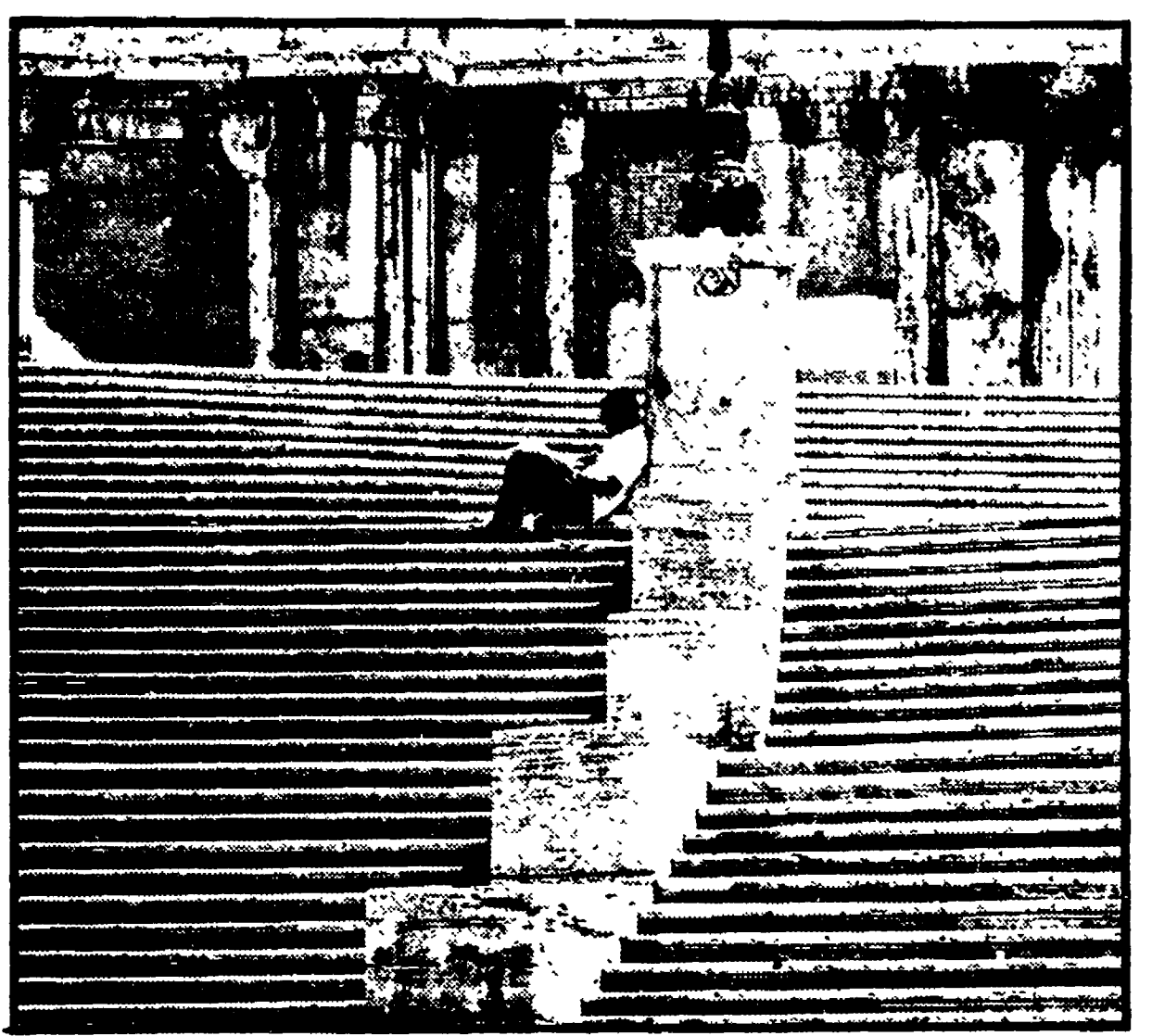
ANCHE ieri Roma è rimasta deserta. Si è ripetuto l'esodo di domenica — primo giorno del ponte di fine giugno — quando almeno mezzo milione di persone hanno cercato un po' di refrigerio al mare o ai Castelli. Le foto che pubblichiamo sono state scattate nella tarda mattinata: i Fori e piazza di Spagna senza nemmeno i classici turisti, mentre qualche bella ragazza ha osato sfidare le ire dei vigili urbani e della polizia bagnandosi i piedi nelle fontane del centro.

E' proprio in queste giornate di afa, comunque, che Roma ripropone tutte le sue più note carenze. La mancanza di verde, innanzi tutto. Poi quella delle piscine. Infine il grosso problema dell'acqua che manca: anche ieri, infatti, alcune zone della città sono restaste quasi all'asciutto e i cittadini hanno tempestato di telefonate il pronto intervento dell'ACEA. Una città, insomma, per molti versi inospitale, soprattutto per le migliaia di turisti che in questi giorni la fanno un po' da padroni lungo gli itinerari classici.

Questo per chi è rimasto in città. Ma le cose non sono andate bene nemmeno per quelli che hanno raggiunto il mare o i Castelli. Strade come la Cristoforo Colombo, la Pontina o l'Aurelia sono rimaste a lungo intasate di traffico. Le strade di Ostia e Torvajonica erano coperte di lamiera fin dalle prime ore del mattino e a sera — quando c'è stato il rientro — sono stati in molti a malincuore per gli intasamenti il momento in cui hanno lasciato le loro abitazioni.

Con l'esodo di ieri, il caos si è spostato fuori della città. Praticamente assente il traffico, i cantieri per la riparazione stradali sorti come funghi con l'inizio di giugno, non hanno provocato gli assurdi intasamenti di ogni giorno nei pressi della stazione Termini, di viale Regina Margherita, del Lungotevere e in altri quartieri anche della periferia. Il dramma ricomincerà questa mattina anche se i più fortunati avranno allacciato la fine del lungo ponte all'inizio delle ferie di luglio.

Le immagini che ieri Roma offriva di sé sono un po' quelle tradizionali dei giorni festivi dell'estate, una sorta di prova generale in vista del più massiccio esodo che ci sarà in agosto. Il caldo insopportabile spinge alla fuga in massa. Nulla da osservare, soltanto che le cose potrebbero andare un po' meglio se la città e i suoi centri balneari o dei Castelli fossero attrezzati un po' meglio. Ma, a questo proposito il discorso da fare sarebbe ben altro. (Foto di Franco Brucoli).



## FIUMICINO: giovane allievo carabiniere paga con la vita il suo gesto di coraggio

# SALVA QUATTRO PERSONE, POI SFINITO ANNEGA

Si era tuffato con altri commilitoni per soccorrere due turisti - Successivamente ha dovuto mettere in salvo anche i suoi amici - Guardiano annega in una piscina a Settecamini - Numerosi bagnanti in difficoltà per il mare agitato



La moglie dell'annegato nella piscina a Settecamini, Antonia Massarone; in primo piano una sua parente

Dopo aver coraggiosamente salvato quattro persone che stavano rischiando di annegare ieri mattina nel mare agitato di Fiumicino, un giovane allievo sottufficiale dei carabinieri è stato sommerso da un'ondata più forte delle altre ed è scomparso tra i flutti. La vittima, Antonio Muolo, 21 anni, si era tuffato insieme a due commilitoni per trarre in salvo due stranieri — un uomo e una donna — semiosmorsati dalle onde davanti alla spiaggia libera di «Coccia di Morto», una località vicino Fiumicino. Riportati a riva i due, anche i compagni di Antonio Muolo si sono trovati in difficoltà: il giovane allievo ha aiutato anche loro. Improvvisamente un'ondata lo ha travolto e il risucchio lo ha trascinato lontano dalla riva.

Molti sono stati i bagnanti che ieri hanno rischiato la vita a causa del mare fortemente mosso che, in alcuni casi, come a Fiumicino, ha raggiunto « forza sei ». A Roma, inoltre, in una villa di Settecamini, nei pressi della Tiburtina, un giovane guardiano è annegato, colto da malore, nella piscina, sotto gli occhi della moglie, che non ha potuto far nulla per salvarlo.

Per tutta la mattinata e il pomeriggio alti « cavalloni » si sono abbattuti con violenza lungo il litorale affollatissimo di giganti che, ieri, favoriti dal bel tempo e dalla giornata festiva hanno preso d'assalto le spiagge. Sulla spiaggia di Fiumicino, poco prima di mezzogiorno, in località «Coccia di Morto», si trovava Antonio Muolo, di Montopoli, allievo sottufficiale di stanza a Velletri. Con lui c'erano anche altri due allievi, Angelo Nardini, 21 anni pure lui, e Antonio Prete, 20 anni. Il mare era molto agitato: i tre carabinieri hanno

visto annaspere nell'acqua due bagnanti stranieri, un uomo e una donna. Immediatamente li ha tratti in salvo e con poche bracciate si sono mossi a riva. Anche tra i marciatori, i due sono stati riportati a riva. Antonio Muolo già si trovava a poca distanza dalla spiaggia quando si è accorto che i suoi due compagni, sfiniti, si trovavano in difficoltà. E' ritornato indietro e li ha aiutati a trarsi d'impaccio, sospingendoli verso riva. Improvvisamente un'ondata lo ha sommerso: gli altri non hanno potuto far nulla. Il giovane allievo è sparito sott'acqua e la forte corrente lo ha trascinato via.

Dato l'allarme si è levato in volo un elicottero dei carabinieri, mentre un motoscafo e sommozzatori dell'Arma hanno cominciato a perlustrare le acque agitate: in quel momento il mare era « forza sei ». Ma il corpo del giovane carabiniere non è stato trovato. I due stranieri sono stati ricoverati al San Camillo: Kent Pughart, 22 anni, inglese, ha avuto tre giorni, per un principio di asfissia; anche la ragazza che era con lui, Linda Gurati, studentessa greca, ne avrà per qualche giorno.

Al San Camillo è stato ricoverato anche un altro cittadino inglese, Jean Marcel Intombay, 49 anni, che ha avuto 4 giorni per principio di asfissia. Anche lui, a poca distanza dal luogo dove è annegato il Muolo, stava per scomparire sott'acqua, ma è stato salvato in tempo. Nel pomeriggio alle 15, a Focene, un capitano dei carabinieri, Nicolò Mazzaccara, ha tratto in salvo un impiegato dell'Alitalia, Antonio Caricchi, che, colto da un crampo al polpaccio, stava per annegare. Il capitano è poi stato preso da malore per una congestione, fortunatamente senza gravi conseguenze.



Antonio Muolo, l'allievo sottufficiale dei carabinieri annegato

## Auto inseguita dalla PS finisce contro un muro

Inseguimento ieri mattina, all'alba, nei pressi di Porta Pia tra una macchina rubata e due « volanti » della polizia, conclusosi con un incidente. L'auto, una « 125 » targata Roma, con a bordo tre giovani, procedeva per via Nomentana: quando due pattuglie della polizia hanno tentato di fermare la macchina, per accertarsi della sua provenienza, i tre a bordo sono fuggiti. E' iniziato l'inseguimento, che si è concluso all'altezza di Porta Pia, quando la macchina è finita rovinosamente contro un muretto in prossimità di una curva. La polizia si è accerta dell'identità dell'incidente: solo lievi ferite per i tre ragazzi che sono stati condotti al policlinico. I tre, Franco Caporaso di 19 anni, R.G. e C.S., minorenni entrambi, avevano rubato la macchina poco tempo prima a Monte Sacro.